

## **Regolamento didattico del Corso di studio**

### **Corso di laurea magistrale in Management delle imprese sportive**

#### **Art. 1. Denominazione del Corso di studio**

È istituito presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Teramo, il Corso di studio in *Management delle imprese sportive*, appartenente alla Classe 47 delle lauree magistrali in Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie.

#### **Art. 2. Requisiti per l'ammissione**

1. Per iscriversi al Corso di studio in *Management delle imprese sportive*, occorre essere in possesso di laurea o del diploma universitario di durata triennale conseguita in Italia o all'estero e riconosciuta idonea sulla base dei requisiti curriculari minimi previsti dalla classe e verificati al momento dell'accesso al corso di laurea, secondo quanto indicato al comma 2.

2. L'accesso al corso di studio non prevede alcuna limitazione, ma è comunque necessario il possesso di un'adeguata preparazione iniziale consistente nell'acquisizione pregressa di conoscenze in ambito economico-giuridico e politico-sociale, in quanto connotano in maniera pertinente il profilo di base per la formazione di una figura manageriale che dovrà operare presso imprese pubbliche e private attive in ambito sportivo, come indicato nell'art.2 del regolamento didattico. In merito alla valutazione delle conoscenze e delle capacità acquisite durante il percorso triennale, un'apposita commissione di corso di studio provvederà a verificare il curriculum vitae e studiorum e a individuare gli ambiti disciplinari in cui è richiesta un'eventuale integrazione dei saperi minimi necessari per l'accesso alla formazione magistrale, come riportato in tabella 1.

Tab.1

AMBITI DISCIPLINARI	TOTALE L-LM Tabellari	SPECIALISTICA Atri	Saperi Minimi (CFU)*
D. Motorie e Sportive	15	15	0
Psico-Politico-Sociologico	22	21	3
Giuridico	20	18	3
Economico-Statistico	47	27	18
A scelta e altre	21	9	0
Altre attività	24	12	0
Tesi	24	18	0
Totale	173	120	24

\* Cfu arrotondati su base 6

3. Nel dettaglio, non sono previsti obblighi formativi aggiuntivi per gli studenti provenienti dalla medesima classe (Corsi di laurea in Scienze Motorie L 22), nonché per gli studenti provenienti dal CdL in *Scienze del turismo e dello sport* (indirizzo *Governance dello sport*) attivo presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Teramo.

Per gli studenti in possesso di lauree triennali in Scienze dei servizi giuridici (L14), Scienze del turismo (L 15), Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L 16), Scienze dell'economia e della gestione aziendale (L 18), Scienze della Comunicazione (L 20), Scienze Economiche (L 33), Scienze Politiche e Relazioni internazionali (L 36), Scienze Sociologiche (L 40) è prevista una quota debiti/crediti equivalente, valutata individualmente sulla base del proprio curriculum studiorum.

Per tutti gli studenti provenienti da altri corsi di laurea triennale e vecchio ordinamento si procederà, oltre alla valutazione del curriculum studiorum presentato al momento dell'iscrizione, ad un colloquio orale che i candidati svolgeranno con un'apposita commissione di valutazione che prevede tre incontri annuali: il primo alla metà nel mese di novembre, il secondo alla metà del mese di gennaio e il terzo alla metà del mese di marzo.

4. Conformemente all'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, al Corso di studio in *Management delle imprese sportive* è consentito iscriversi come studente part-time. Lo studente part-time svolge le attività didattiche e consegue i crediti di ciascun anno accademico al massimo in due anni. Il Consiglio del Corso di studio, sentita la Commissione didattica paritetica, approva il piano di studio dello studente part-time, con l'indicazione del numero di crediti annui.

5. L'iscrizione al corso di laurea in *Management delle imprese sportive* è incompatibile con l'iscrizione ad altro corso di laurea o post-lauream universitario.

### **Art. 3. Obiettivi formativi per ciascuna attività formativa**

#### **1. Obiettivi qualificanti del Corso di laurea magistrale**

Il corso di laurea magistrale in *Management delle imprese sportive* intende fornire agli studenti conoscenze avanzate sui temi dello sport, con particolare attenzione alle questioni all'avanguardia nella gestione economica e giuridica, nonché nella definizione delle strategie di comunicazione e promozione di eventi sportivi a livello locale, nazionale e internazionale, ma anche in merito alla sicurezza e alla gestione degli impianti sportivi, coerentemente con i dettami della normativa in atto.

In tal senso, il laureato in *Management delle imprese sportive* diviene una figura professionale dotata di una formazione manageriale specializzata nella gestione economico-giuridica, capace di valutare gli andamenti e le potenzialità di sviluppo di un'organizzazione sportiva a partire dalle indicazioni politico-sociali provenienti da enti, istituzioni preposte, così come dalla società civile.

Nel dettaglio, la formazione acquisita consentirà ai laureati di:

- gestire situazioni di crisi relative alle principali problematiche dello sport;
- avvalersi di una conoscenza interdisciplinare per destreggiarsi nei processi tipici del management sportivo;
- “rielaborare” il sapere e adattarlo a contesti eterogenei e innovativi;
- sfruttare la capacità di negoziazione e mediazione tra i diversi soggetti istituzionali e sociali coinvolti nei processi di gestione delle attività motorie e sportive;
- utilizzare conoscenze nell'ambito della comunicazione e del marketing per l'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive;

#### **2. Obiettivi formativi specifici del corso di laurea**

Il corso prevede la formazione di un profilo manageriale specializzato nella gestione economico-giuridica, capace di valutare gli andamenti e le potenzialità di sviluppo di un'organizzazione sportiva a partire dalle indicazioni politico-sociali provenienti da enti e istituzioni preposte, così come dalla società civile.

Per questo, rispetto agli obiettivi formativi caratterizzanti e vincolati dai requisiti minimi della classe, la centralità formativa è attribuita agli ambiti giuridico-economico e politico-sociale attraverso insegnamenti specifici quali Sociologia dello sport, Teoria e tecniche della comunicazione sportiva,

nonché insegnamenti preposti alla disamina delle questioni etiche, al centro dell'attuale dibattito in materia sportiva, e alla conoscenza delle dinamiche tra il sistema politico e quello sportivo, sempre più congiunti nei processi decisionali.

Il percorso formativo intende inoltre potenziare competenze avanzate che innalzano gli standard qualitativi di un professionista. Creatività e capacità di apprendimento, come strumenti atti a fronteggiare problematiche e dinamicità del mercato del lavoro, ma anche skills gestionali e relazionali per affinare le tecniche manageriali, oltre alle abilità linguistiche, informatiche e applicative, agevolate, queste ultime, da un rapporto continuo e costante con Federazioni e società sportive del CONI.

#### Art. 4. Elenco delle attività formative

1. In conformità con l'Ordinamento didattico approvato, il Corso di studio in *Management delle imprese sportive* prevede specifiche attività formative comprendenti insegnamenti e moduli didattici articolati secondo la seguente Tabella (2):

Tab. 2

Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	Insegnamenti	CFU	docente
Caratterizzanti	Discipline motorie e sportive	M-EDF/01	Metodi e didattiche delle attività motorie	6	
		M-EDF/02	Metodi e didattiche delle attività sportive	9	
	Economico	SECS-P/07	Management sportivo	9	Gabriele Gravina
		SECS-P/07	Gestione degli eventi sportivi	9	Gabriele Gravina
	Giuridico	IUS/07	Diritto del lavoro nelle società sportive	9	Vincenzo Maurini
		IUS/10	Diritto amministrativo e ordinamento sportivo	9	Marina D'Orsogna
	Psicologico e sociologico	SPS/07	Sociologia dello sport	9	Nico Bortoletto
		SPS/08	Teoria e tecniche della comunicazione sportiva	9	Barbara Mazza
Affini o integrative	Attività formative affini o integrative	SPS/01	Etica e sport	6	Giuseppe Sorgi
		SPS/02	Sport e politica	6	Luigi Mastrangelo

A scelta dello studente			<b>SI RIMANDA PER COMPETENZA ALL'ELENCO INSEGNAMENTI DI FACOLTA' E ATENEIO (V. ART. 7.2 DEL REGOLAMENTO DIDATTICO)</b>	9	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	Prova finale			18	
	Lingua straniera			3	
Altre	Ulteriori abilità linguistiche, informatiche e relazionali, tirocini, etc.			9	
<b>TOTALE</b>				<b>120</b>	

### **Art. 5. Calendario e tipologia delle attività didattiche**

1. Le attività didattiche del Corso di studio in *Management delle imprese sportive* si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Facoltà, in due semestri, in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà. Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti in possesso di laurea triennale conseguita in Italia o all'estero e riconosciuta idonea previa valutazione del curriculum individuale. L'accesso non prevede il numero programmato in quanto si stima che la quota delle richieste rientri nei parametri di analisi dell'intervallo di numerosità minima-massima previsti per la classe LM47.

Qualora le iscrizioni eccedessero rispetto a tali parametri, saranno individuate opportune forme di selezione.

2. Il Corso di studio magistrale in *Management delle imprese sportive* ha durata biennale e prevede il conseguimento di 120 Crediti Formativi Universitari e si conclude con il superamento di una prova finale.

Le attività didattiche si svolgono in via tradizionale, essenzialmente mediante lezioni frontali, ma possono prevedere anche la ripartizione di crediti tra lezioni frontali e attività di ricerca e approfondimento su tematiche specifiche del corso, studio di casi, esercitazioni, prove di valutazione intermedie, pratiche di problem solving e problem setting, realizzazione di project work, ecc..

La didattica frontale potrà inoltre prevedere una quota di crediti destinati a laboratori e momenti di confronto pubblico e/o seminariale, nei quali sarà possibile determinare la verifica e l'auto-verifica degli step di avanzamento conseguiti in merito alla capacità di elaborazione critica delle conoscenze. È, altresì, promosso lo sviluppo dell'attività didattica, almeno per alcuni insegnamenti, secondo modalità integrali o parziali, in lingua inglese e in via telematica, supportata da specifiche attività di tutorato a distanza. È, inoltre, prevista la distribuzione delle dispense in via telematica e obbligatoria l'iscrizione ai corsi e agli esami, sempre in via telematica.

3. Gli insegnamenti, oltre che monodisciplinari, possono essere articolati in corsi integrati, comprendenti moduli distinti. I moduli didattici che compongono gli insegnamenti si svolgono in successione all'interno del calendario semestrale e/o bimestrale, e possono essere svolti anche in forma aggregata da più docenti.

È il caso dei seguenti insegnamenti (Tab. 3):

Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	Insegnamenti integrati	CFU
Caratterizzanti	Discipline motorie e sportive	M-EDF/01	Metodi e didattiche delle attività motorie <i>e</i> (modulo I)	6
	Discipline motorie e sportive	M-EDF/02	Metodi e didattiche delle attività sportive (modulo II)	9
	Economico	SECS-P/07	Management sportivo <i>e</i> (modulo I)	9
	Economico	SECS-P/07	Gestione degli eventi sportivi (modulo II)	9
Affini o integrative	Attività formative affini o integrative	SPS/01	Etica e sport <i>e</i> (modulo I)	6
	Attività formative affini o integrative	SPS/02	Sport e politica (modulo II)	6

4. Le attività didattiche sono organizzate secondo il seguente calendario, ma possono essere proposte variazioni relative all'organizzazione delle attività formative da parte del Consiglio di Corsi di studio, previa approvazione del Consiglio di Facoltà:

<b>Primo anno (attività caratterizzanti)</b>				
<b>SSD</b>	<b>Insegnamento</b>	<b>CFU</b>	<b>Monodisciplinare Integrato Propedeutico</b>	<b>Semestre</b>
M-EDF/01	Metodi e didattiche delle attività motorie	6	Integrato con M-EDF/02(I)	primo
M-EDF/02	Metodi e didattiche delle attività sportive	9	Integrato con M-EDF/01(II)	secondo
SECS-P/07	Management sportivo	9	Integrato con SECS-P/07 (I)	primo
SPS/07	Sociologia dello sport	9	Propedeutico a SPS/08	primo
IUS/10	Diritto amministrativo e ordinamento sportivo	9	Monodisciplinare	primo
SECS-P/07	Gestione degli eventi sportivi	9	Integrato con SECS-P/07 (I)	secondo
IUS/07	Diritto del lavoro nelle società sportive	9	Monodisciplinare	secondo
		60		
<b>Secondo anno (attività caratterizzanti)</b>				
<b>SSD</b>	<b>Insegnamento</b>	<b>CFU</b>	<b>Monodisciplinare Integrato Propedeutico</b>	<b>Semestre</b>
SPS/08	Teoria e tecniche della comunicazione sportiva	9	Monodisciplinare	primo
<b>Secondo anno (attività affini)</b>				
<b>SSD</b>	<b>Insegnamento</b>	<b>CFU</b>	<b>Monodisciplinare Integrato Propedeutico</b>	<b>Semestre</b>
SPS/01	Etica e sport	6	Integrato con SPS/02 (I)	primo
SPS/02	Sport e politica	6	Integrato con SPS/02 (II)	secondo
<b>Secondo anno (altre attività)</b>				
	<b>Insegnamento</b>	<b>CFU</b>		<b>Semestre</b>
	Insegnamenti a scelta dello studente	9		primo
	Altre attività (laboratori, seminari, tirocini)	12		primo/secondo
	Tesi	18		
		60		

5. In merito a stage e tirocini, il Corso di laurea ha attivato un'apposita commissione preposta all'organizzazione di tali attività che, nella maggior parte dei casi, sono regolate da una convenzione con il Coni Regionale e

coinvolgono le Federazioni e le società sportive operanti sul territorio nazionale. Il numero di crediti destinato a stage e tirocinii può arrivare fino a un massimo di 9 cfu, pari a 225 ore ed è facoltativo per lo studente. Può essere sostituito dalla partecipazione a seminari e laboratori per la medesima quota di Crediti Universitari. È anche possibile svolgere stage interni, presso Osservatori istituiti dalla Facoltà e/o dal Corso di laurea e all'interno di attività di ricerca dirette dai docenti incardinati nella Facoltà di Scienze Politiche.

6. Ciascun CFU corrisponde a 25 ore di attività formativa, comprensive di:
  - a. ore di lezione frontale (anche svolte in forma seminariale)
  - b. ore di attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca
  - c. ore spese dallo studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico
  - d. ore di studio autonomo, necessarie per completare la sua formazione, comunque non inferiore a un terzo della quota complessiva di ore corrispondenti a ciascun credito.

L'impegno complessivo medio di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissato in 60 CFU.

7. Per ogni attività formativa presente nel calendario didattico segue, in **Allegato 1**, l'esplicitazione degli obiettivi formativi, l'indicazione delle metodologie di insegnamento e le modalità di esame e di verifica previste, oltre a eventuali modalità telematiche e attività di ricerca promosse.

8. Annualmente, il Consiglio del corso di studio provvederà a verifica della congruità di tempi e modi con cui viene attuata la periodica revisione del Regolamento Didattico rispetto agli obiettivi formativi e all'impianto organizzativo del calendario didattico, previa approvazione del Consiglio di Facoltà:

9. Il Consiglio di corso di studio competente provvede collegialmente alla verifica dei risultati delle attività didattiche al termine di ciascun biennio formativo, al fine di verificare l'efficacia della proposta formativa sia in relazione agli obiettivi formativi, sia in merito alle potenzialità di accesso nel mercato del lavoro di riferimento.

10. Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di laurea in *Management delle imprese sportive* può mutuare da altro corso di laurea, sia



interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

#### **Art. 6. Riconoscimento di crediti formativi universitari**

1. Il numero massimo di crediti riconoscibili dal corso di laurea magistrale è di 40 CFU, ad esclusione di attività formative già riconosciute nel precedente percorso formativo di primo livello.
2. Tale riconoscimento si riferisce a conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, oltre ad attività universitarie di primo livello postsecondario, mediante delibera del Consigli di corso di laurea, previa verifica da parte della commissione didattica paritetica dei contenuti delle attività formative svolte e dei relativi CFU e ore e della congruità con gli obiettivi del corso di laurea magistrale.
3. Lo studente può acquisire 18 CFU a scelta, individuando, anche con l'ausilio di un tutor, qualsiasi insegnamento offerto dalla Facoltà di Scienze Politiche. Lo studente può, altresì, scegliere attività di stage e tirocinio o altre attività formative attivate direttamente dall'Università di Teramo, dai soggetti istituzionali convenzionati con la Facoltà o da soggetti esterni previa adeguata valutazione da parte della commissione stage e tirocinii del corso di laurea.
4. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
5. Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di laurea in *Management delle imprese sportive* può mutuare da altro corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

#### **Art. 7. Attività ad autonoma scelta dello studente**

1. Come espressamente previsto dall'art. 10 co. 5 a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.
2. In merito agli insegnamenti a scelta dello studente, fatto salvo quanto stabilito dalla normativa vigente in merito alla piena libertà di scelta dello studente, il corso di studio predispone un elenco di materie (**ALLEGATO 2**) congruente con il profilo formativo del corso di laurea stesso.

3. I titolari degli insegnamenti a scelta sono membri del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 8. Manifesto degli Studi**

1. Il Consiglio del Corso di laurea in *Management delle imprese sportive* approva annualmente il Manifesto di Studi, specificando quanto segue:

- a) indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso;
- b) insegnamenti attivati, scansione temporale, e obiettivi formativi degli stessi;
- c) propedeuticità e conoscenze culturali richieste;
- d) eventuali obblighi di frequenza;
- e) crediti assegnati a ogni insegnamento e a ogni altra attività finalizzata al conseguimento della laurea in *Management delle imprese sportive*
- f) la previsione della figura dello 'studente part-time', con le relative modalità del percorso formativo.

#### **Art. 9. Stages, tirocinio e periodi di studio all'estero**

1. Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio in *Management delle imprese sportive* potrà partecipare ad attività di *stage* e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo. Questi periodi di studio, di durata non superiore a 9 cfu e per complessive 225 h ore di impegno, saranno riconosciuti come crediti, previa approvazione e valutazione dei risultati acquisiti da parte del Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio di Corso, sulla base di una relazione scritta dello studente. Allo stesso modo, potrà maturare la stessa quota di crediti svolgendo un'esperienza professionale in ambito sportivo e acquisire specifiche competenze professionali, previa adeguata valutazione del Corso di laurea. E attività in oggetto verranno svolte sotto la responsabilità di un docente interno, presso Enti pubblici o provati (italiano o stranieri) convenzionati con l'Ateneo. La frequenza e i contenuti formativi dovranno essere certificati dal docente responsabile.

2. Secondo quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti attualmente vigenti, lo studente potrà altresì acquisire presso un'Università straniera fino

a un massimo di 40 crediti relativi ad attività previste del Piano di studio, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria, e sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte del Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio del Corso. Il riconoscimento in termini di crediti di dette attività è subordinato al superamento dell'esame previsto nel Piano di studio approvato dal Consiglio di Facoltà.

#### **Art. 10. Frequenza ed esami**

1. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, sino a diversa delibera del Consiglio di Facoltà. È comunque fortemente raccomandata ed incentivata per tutte le attività didattiche. A questo scopo viene attivata l' "Iscrizione ai Corsi", ovvero allo studente viene richiesto, nel rispetto delle prerogative della privacy, di "Iscriversi" allo stesso indicando, tra l'altro, indirizzo postale ed e-mail. L'iscrizione deve avvenire nell'apposita home page dell'insegnamento. In questo modo, lo studente iscritto può accedere a tutti i servizi didattici messi a disposizione nell'ambito dell'insegnamento, soprattutto quando differenziati tra studenti frequentanti e non frequentanti, lavoratori e part-time. Il docente titolare dell'insegnamento può mettere a disposizione degli studenti iscritti il materiale didattico, anche in forma estemporanea, e può proporre prove di verifica del grado di apprendimento in itinere ed a distanza. Mediante tale approccio il docente può inoltre stabilire un contatto costante e puntuale volto allo scambio di materiale didattico e al monitoraggio dell'efficacia del rapporto insegnamento/apprendimento.
2. I CFU attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di laurea in *Management delle imprese sportive* vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova può essere articolata in un esame scritto e/o orale, o in una relazione sull'attività di project work.
3. Per ogni insegnamento sono previsti 8-10 appelli, la cui data va pubblicizzata con ampio anticipo. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere almeno 12 giorni. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 3 giorni lavorativi prima della data fissata per l'appello.
4. Gli appelli di esame sono fissati negli intervalli tra i bimestri, periodo in cui è prevista l'interruzione dell'attività didattica. Gli studenti in corso non possono sostenere esami durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche. Solo per gli studenti fuori

corso, lavoratori o part-time è possibile accedere a tutti gli appelli di esame.

5. Lo studente, per le discipline articolate in insegnamenti integrati, può sostenere una sola prova finale nei normali appelli di esame, condotta collegialmente dai docenti che hanno impartito nei diversi moduli, con una valutazione unica.
6. Lo studente che non abbia conseguito almeno un terzo dei CFU previsti per ciascun anno di corso può iscriversi come 'studente part-time' nel successivo anno di corso.
7. Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro il termine della durata normale prevista per il Corso di studio viene iscritto come studente fuori corso.

### **Art. 11. Propedeuticità**

Gli studenti sono tenuti al rispetto delle propedeuticità. Queste sono parte integrante del Manifesto degli Studi, secondo quanto indicato all'art. 5 del presente regolamento didattico:

	<b>Propedeuticità</b>		
SPS/07	Sociologia dello sport	SPS/08	Teoria e tecniche della comunicazione sportiva

### **Art. 12. Prova finale e commissione di laurea**

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo, la prova finale per il conseguimento della laurea in *Management delle imprese sportive* consiste nella discussione di un elaborato finale, sotto la guida di un relatore, in cui vengano espressi i saperi multidisciplinari e il loro utilizzo a supporto di attività di approfondimento concettuale e/o analitico su un terreno empirico ad elevato grado di innovazione e originalità. La prova finale deve dimostrare le conoscenze acquisite e la spendibilità delle competenze possedute a livello professionale, oltre a verificare i processi di attuazione del sapere a partire dalla capacità di rielaborare, aggiornare e riadattare costantemente eventuali approfondimenti concettuali e/o analitici condotti dal candidato su un terreno empirico ad elevato grado di innovazione e originalità, quale è quello dello sport. In sede di discussione, il candidato dovrà esprimere valutazioni critiche in merito alla fenomenologia in esame, ma anche individuare tendenze e linee di intervento sulle questioni in via di evoluzione e/o ridefinizione, tenendo conto delle possibili ripercussioni sia a livello manageriale che politico-sociale.

Nel corso della stessa prova finale, la commissione valuta la conoscenza della prova straniera mediante colloquio, ovvero, mediante un abstract dell'elaborato che lo studente deve presentare nella lingua prescelta.

L'elaborato, accanto alle forme tradizionali, può consistere anche nella progettazione di sistemi di gestione, attivazione e governo di organizzazioni sportive (società, club, imprese private, organizzazioni no-profit, ecc.).

La sua discussione comporta l'acquisizione di 18 cfu. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito tutti i CFU relativi alle attività formative previste dal Piano di Studio.

2. La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi ed eventuale lode e deriva dalla conversione in centodecimi della media riportata negli esami di profitto, a cui va aggiunto il punteggio attribuito all'elaborato finale.

### **Art. 13. Trasferimento da altri corsi di studio**

1. Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio. In particolare, saranno riconosciuti i cfu corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del CdLM. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

2. Le domande di trasferimento al corso di laurea in *Management delle imprese sportive* sono esaminate dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Consiglio del Corso, entro 30 giorni dalla presentazione delle domanda.

### **Art. 14. Orientamento e tutorato**

1. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso di laurea magistrale.

2. All'atto dell'iscrizione al servizio Orientamento e tutorato, ogni studente viene assegnato ad un docente tutor individuale, che lo segue durante la sua carriera universitaria. In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del Corso di essere assegnato a un diverso docente-tutore. Il tutor, designato dal Preside di Facoltà su proposta del Consiglio di Corso, può seguire al massimo 25 studenti.

## **Art. 15 Consiglio del Corso**

1. In ottemperanza dell'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti, esclusi quelli per mutuo, e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente. Fanno parte del consiglio di corso anche i docenti titolari degli insegnamenti dell'elenco di materie di cui all'art.7 comma 2 del presente regolamento.

2. Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare delibera:

- a) le attività formative da inserire nei "curricula";
- b) la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
- c) le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

3. Per i corsi di studio che si svolgono con il concorso di altri Atenei, la convenzione istitutiva individua la composizione del Consiglio di corso e le modalità organizzative.

4. I Consigli dei corsi di studio sono coordinati da un Presidente che assume la responsabilità del corso insieme al Preside di Facoltà.

## **Art. 16. Commissione didattica paritetica**

1. Il Consiglio di Corso di studio recepisce i pareri espressi dalla Commissione didattica paritetica prima di deliberare in merito alla regolamentazione del calendario didattico di competenza ai sensi dell'art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo.

## **Art. 17. Norme transitorie e finali**

1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Corso ed approvate dal Consiglio di Facoltà.

2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

**ALLEGATO 1**  
**ELENCO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DEL CORSO DI**  
**STUDIO**

Denominazione insegnamento	<b>METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE</b>
Indicazione del docente	
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	
Settore disciplinare	M-EDF/01
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	Corso integrato con Metodi e didattiche delle attività sportive (M-EDF/02) con il quale condivide l'impostazione per lo sviluppo dei concetti di base di anatomia, fisiologia e biomeccanica. Propone inoltre, nell'ottica di tale integrazione, lo sviluppo di competenze inerenti gli elementi scientifici e tecno-pratici delle attività motorie aventi campi di applicazione professionale diversi, ma spesso complementari rispetto alle attività sportive.
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>I laureati triennali devono possedere competenze relative alla comprensione e alla progettazione di attività motorie a carattere educativo, preventivo ed adattato. Nello specifico devono dimostrare di essere in possesso delle conoscenze di base nell'ambito dell'anatomia, fisiologia, biomeccanica, metodologia dell'allenamento e didattica delle attività motorie, per poterle estendere ed applicare in un contesto professionalizzante specifico. Devono essere in grado di comprendere le problematiche legate all'attività motoria anche in un contesto autonomo e di originalità.</p> <p>Gli studenti devono essere in grado di applicare concretamente le conoscenze e le competenze acquisite oltre che elaborare strategie autonome in rapporto alle stesse. È richiesta la padronanza dei contenuti in modo da favorire il necessario scambio interdisciplinare, in particolare verso le materie caratterizzanti.</p> <p>I corsisti devono essere in grado di formulare ipotesi personali, basandosi sull'integrazione di conoscenze interdisciplinari, e motivarle in base a presupposti verificabili. Devono inoltre essere in grado di riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche scaturenti dal proprio operato.</p> <p>Gli studenti devono essere in grado di utilizzare il linguaggio</p>

	<p>tecnico specifico per comunicare le proprie competenze e la ratio ad esse sottese. Tale capacità deve poter essere esplicata tanto in contesti specialistici che non.</p> <p>I corsisti devono aver sviluppato le necessarie competenze per intraprendere in autonomia il loro aggiornamento. Devono essere in grado di rapportarsi con le principali fonti di informazione bibliografica ed interpretarle in maniera critica per una proficua auto-formazione.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>La didattica del corso si svolgerà attraverso delle lezioni frontali alle quali saranno affiancate esercitazioni nell'ambito della valutazione funzionale, con la presa in visione diretta da parte degli studenti di alcune tra le principali attrezzature portatili per la realizzazione di valutazioni nell'ambito meccanico-muscolare e metabolico. In tale contesto saranno corrisposte oltre alle procedure di utilizzo quelle di pianificazione e gestione delle metodologie di valutazione in ambiti professionali singoli o di gruppi. Il corso sarà svolto prevalentemente in lingua italiana prevedendo comunque una sezione dedicata all'impostazione metodologica della ricerca bibliografica da gestire in lingua inglese. A questa farà seguito un'esercitazione in cui gli studenti dovranno simulare l'aggiornamento bibliografico di un tema e dare prova di saper gestire le informazioni contenute in lavori di letteratura in lingua inglese.</p>
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>Le verifiche di profitto saranno tenute in forma scritta e/o orale.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>I rapporti con gli studenti saranno gestiti sia per via telematica, attraverso la posta elettronica, sia in colloqui personali per appuntamento. Saranno inoltre fornite dispense ricavate dalle lezioni di didattica frontale.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Nell'ambito della sezione dedicata alla ricerca bibliografica ad ogni studente, o gruppo di studenti, sarà chiesto di sviluppare un approfondimento guidato su di un tema specifico del corso e relazionarlo in aula con una breve presentazione.</p>

Denominazione insegnamento	<b>METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE</b>
Indicazione del docente	
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	
Settore disciplinare	Metodi e didattiche delle attività sportive
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività	Caratterizzante



formativa	
Numero di crediti	9
Numero di ore	54 ore
Eventuali propedeuticità	Nessuna propedeuticità. Corso integrato con Metodi e didattiche delle attività motorie. Il corso dialoga con Metodi e didattiche delle attività motorie e in alcuni casi anche con altre materie d'insegnamento quando si trattano i temi delle Olimpiadi (leggi: Sport e politica) oppure delle differenze tra sport come il calcio e il rugby (leggi: Etica e sport).
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>1. Far apprendere e conoscere ai corsisti la maggior parte delle problematiche che "girano" intorno al mondo dello sport. Nella fattispecie: la metodologia; la didattica; i test indicativi, le capacità coordinative, le capacità condizionali e in particolare il V.A.R.F.E., le componenti essenziali (programmazione dell'allenamento e allenamento medesimo, la cultura fisica specifica e generale, ecc.), il doping, i test di efficienza fisica, le Olimpiadi da Roma '60 ad Atene 2004, la conoscenza più approfondita di alcuni sport di squadra e di alcune discipline a carattere prevalentemente individuale.</p> <p>2. Attraverso l'elaborazione di diversi lavori fatti in equipe o individualmente:  far apprendere, per chi non lo conoscesse, il programma di Power Point e parte di pacchetto Office, quali strumenti indispensabili per sviluppare capacità creative e comunicative; per coloro che già lo conoscono approfondirlo; verificare, attraverso una dissertazione orale di massimo 30 minuti il lavoro svolto, davanti ai propri compagni/e; confrontarsi con altri modi di costruzione e presentazione del Power Point e quindi confrontarlo con il proprio; fare ricerca; conoscere altri sport e le caratteristiche principali accrescere e valorizzare l'inventiva di ognuno al fine di creare qualche cosa di nuovo o di diverso (montaggio DVD o CD); fare esperienza per quanto concerne la "valutazione" propria ed altrui.</p>
Metodologia di insegnamento	Sia convenzionale (in alcuni casi) che mista, uso di case studies, simulazioni, esercitazioni, ecc. Uso predominante della lingua italiana, fatta eccezione per l'approfondimento di alcuni casi specifici,
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	In forma orale, scritta e attraverso elaborati da parte degli studenti/sse su una traccia dettata dall'insegnante
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Attraverso l'uso della posta elettronica per coloro che non frequentano, la dispensa messa in rete, il ricevimento e il colloquio con il Docente alla fine di ogni lezione.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Attraverso l'elaborazione di diversi lavori di approfondimento svolti in equipe o individualmente

Denominazione insegnamento	<b>MANAGEMENT SPORTIVO</b>
----------------------------	----------------------------

Indicazione del docente	<b>Gabriele Gravina</b>
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	SECS-P/07 (Economia Aziendale) presso la facoltà di Scienze della Comunicazione e della Comunicazione Sportiva, Università di Teramo dove insegna al corso di laurea specialistica in Scienze della Comunicazione e delle Imprese Sportive, "Marketing" e "Strategie e Modelli delle Società Sportive". È Consigliere Federale F.I.G.C., membro della Commissione Europea UEFA, membro del consiglio di amministrazione di Federcalcio S.r.l., Capo Delegazione della Nazionale di calcio, membro del Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo Roma
Settore disciplinare	SECS-P/07
Posizionamento nel calendario didattico	PRIMO SEMESTRE
Tipologia di attività formativa	CARATTERIZZANTE
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Nessuna propedeuticità. Corso INTEGRATO con Gestione degli eventi sportivi
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>La formazione avrà inizio attraverso l'acquisizione di tutte le informazioni didattiche e lo studio del materiale sotto forma di libri di testo e dispense opportunamente messe a disposizione ed un successivo processo di applicazione su casi concreti e problematiche specifiche mediante un'attenta ricerca delle esigenze del settore sportivo.</p> <p>La seconda fase sarà articolata in un processo didattico che prevede le informazioni precedentemente acquisite mediante attività di laboratorio ed incontri studio su argomenti specifici. In particolare, si prevedono applicazioni pratiche delle conoscenze attraverso l'opportunità di vivere alcuni giorni all'interno del Centro tecnico di Coverciano della F.I.G.C. con la quale è in vigore una convenzione in tal senso.</p> <p>In seguito, sarà richiesta la redazione di un progetto su tematiche che sono state oggetto di approfondimento nelle prime due fasi e, in particolare, testando nel corso di queste applicazioni i riflessi sulle conseguenti responsabilità sociali ed etiche.</p> <p>Infine, mediante l'organizzazione di gruppi di lavoro ciascuno studente dovrà rappresentare il risultato del proprio lavoro progettuale, dando dimostrazione di adeguata autonomia di giudizio.</p>
Metodologia di insegnamento	L'insegnamento avverrà principalmente nella forma convenzionale – attraverso lezioni frontali -, ma sono previste anche esercitazioni, che si avvarranno di <i>case studies</i> , finalizzate a verificare in itinere la capacità di apprendimento degli studenti, nonché la capacità di sviluppare autonomia di giudizio e di elaborazione di proposte e soluzioni scientificamente rilevanti in risposta a problematiche e situazioni concrete.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Al termine del corso sarà prevista una prova di valutazione finale, orale, in cui gli studenti dovranno dimostrare di aver sviluppato, oltre alle abilità professionalizzanti, capacità

	comunicative e di apprendimento.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	La partecipazione al corso – nelle diverse modalità di studente frequentante, non frequentante, full-time, lavoratore, part-time – agli orari di ricevimento e alla prova d’esame finale prevede obbligatoriamente l’iscrizione online tramite il sito di Ateneo o via mail. Sugli spazi appositi del sito, verranno inoltre pubblicate le dispense del corso e tutte le informazioni relative alla gestione delle attività didattiche in fieri. Inoltre, si prevede l’affiancamento on line ai corsisti durante le fasi di ricerca e di elaborazione dei project work. Per gli studenti per i quali è in atto attività di tutoraggio e di affiancamento durante il lavoro di tesi, è inoltre prevista una modalità di gestione dei rapporti online che prevede anche l’uso di mailing-list per l’aggiornamento di natura informativa in merito ai servizi di Facoltà e alle attività culturali promosse dalla Facoltà e coerenti con il loro progetto formativo.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Prevede attività di ricerca e approfondimenti mediante corsi organizzati presso il centro tecnico federale di Coverciano (Firenze)

Denominazione insegnamento	<b>SOCIOLOGIA DELLO SPORT</b>
Indicazione del docente	<b>Nico Bortoletto</b>
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il docente, ricercatore SPS/07, è co-curatore di “Tempi e spazi dello Sport”, testo ben conosciuto ed adottato nell’ambito degli atenei di Teramo e Roma sta alla base del percorso di interpretazione della sociologia dello sport come scienza della rappresentazione del quotidiano attraverso lo sport. La multidimensionalità del fenomeno sportivo è indagata attraverso un approccio di tipo metodologico dove l’attore assume la particolare veste di attore sportivo. Il docente ha organizzato e partecipato a numerosi seminari di carattere multidisciplinare con l’interlocuzione e la moderazione di alcuni tra i più autorevoli docenti della materia (N. Porro, L. Russi, R. Penn). E’ in corso di pubblicazione una ulteriore curatela (Oltre l’evento sportivo. Tra metafora e pragmatismo) dove viene focalizzato il ruolo dello sport come formatore e propulsore della realtà.
Settore disciplinare	SPS 07
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Il corso è propedeutico rispetto a “Teorie e tecniche della comunicazione sportiva”
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	Lo studente dovrebbe approdare al corso avendo acquisito, nella triennale, già una solida base sociologica che gli permetta di comprendere al meglio le categorie proprie della produzione sociologica sportiva. In particolare, è necessaria la propedeuticità

	<p>degli elementi propri dell'analisi sociologica classica: ruoli, status, gruppi, stratificazione sociale, gli attori collettivi, le ideologie, le istituzioni, le reti. Lo studente, nell'ambito del corso, dovrebbe acquisire la capacità di leggere l'evento sportivo come la risultante di una serie di dimensioni sociologiche che si intersecano l'una con l'altra e che producono effetti di ridondanza e di sfrangiamento del (e nel) reale.</p> <p>L'allievo dovrà essere messo nella condizione di poter operare autonomamente in contesti di ricerca attraverso l'insegnamento di una metodologia di ricombinazione e lettura del fatto sportivo. L'obiettivo è di tendere, con questo insegnamento, all'introduzione della interdisciplinarietà come elemento non di debolezza ma di forza nel bagaglio metodologico personale dello studente. Lo scopo ultimo è di formare professionisti capaci di leggere efficacemente i fatti sociali, partendo dagli eventi sportivi, anche in assenza di completezza delle informazioni. In sostanza si vuole creare un substrato di conoscenze che crei una buona capacità di adattamento e lettura del reale. Attraverso questa lettura lo studente sarà in grado di poter efficacemente comunicare le proprie idee, esemplificando efficacemente la razionalità che esse sottendono.</p> <p>Infine, fondamentale superare il corso sarà saper dimostrare lo sviluppo di una capacità di apprendimento tale da poter continuare a sviluppare le competenze del settore in modo autonomo e, soprattutto, critico. In questo senso sarà usata, come di seguito illustrato, una metodologia di insegnamento mista che tenda non tanto o non solo a comunicare nozioni ma insegni a sistematizzare le stesse nei sistemi informativi complessi in cui siamo immersi.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>Come anticipato la metodologia di insegnamento sarà mista:</p> <p>convenzionale (lezioni frontali con eventuali ausili audio-video) in misura del 35%; a distanza, con l'ausilio di piattaforme di e-learning, in misura del 30%; in lingua straniera, sia in occasione di seminari, sia in occasione di trattazione di argomenti specialistici, nella misura del 10%; uso di case studies, simulazioni, esercitazioni e ricerca sul campo nella misura del 25%.</p>
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>L'esame di profitto consisterà in due scritti: una prova teorica ed una prova pratica per gli studenti frequentanti; una prova orale per gli studenti non frequentanti.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>Uso telematica: mail, teleconferenza, interazione a distanza su documenti condivisi; all'occorrenza ricevimento tradizionale <i>on site</i>.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Eventuali attività di supporto alla didattica (seminari integrativi, dispense <i>ad hoc</i>) saranno valutate di volta in volta a seconda del livello di competenza pregressa mostrato dagli studenti.</p>

Denominazione insegnamento	<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO E ORDINAMENTO SPORTIVO</b>
----------------------------	--

Indicazione del docente	<b>Marina D'Orsogna</b>
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Si è laureata nel 1993 in Giurisprudenza presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" di Roma, riportando la votazione di 110/110 e lode e con l'auspicio della Commissione di laurea di curarne la pubblicazione. E' professore straordinario di Diritto amministrativo presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Teramo. Dall'a.a. 2001-2002 ha preso servizio in qualità di professore associato di Diritto amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Teramo, ricoprendo dapprima l'incarico dell'insegnamento di Diritto Urbanistico, e successivamente dell'insegnamento di Diritto amministrativo. E' stata ricercatore non confermato presso la Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto amministrativo (ciclo XII) presso la Università degli Studi di Roma "La Sapienza".</p> <p>Avvocato, è attualmente Presidente del Nucleo di Valutazione dell'Università degli studi di Teramo, dopo esserne stata componente per alcuni anni. Ha svolto studi, ricerche e attività didattica in Università e Istituti di ricerca stranieri. Ha partecipato assiduamente a convegni e seminari di studio su tematiche di organizzazione amministrativa, giustizia, attività amministrativa. Tra le pubblicazioni più recenti si segnalano, oltre ai due studi monografici "Il problema della nullità in diritto amministrativo", Giuffrè, 2004 e "Programmazione strategica e attività decisionale della Pubblica Amministrazione", Giappichelli, 2001, i seguenti lavori: "Annullabilità del provvedimento, in La pubblica Amministrazione e la sua azione. Saggi critici sulla legge n. 241/1990 riformata dalle leggi n. 15/2005 e n. 80/2005", a cura di N. Paolantonio, A. Police, A. Zito, Torino, 2005; "La nullità del provvedimento amministrativo", in La disciplina generale dell'azione amministrativa. Saggi ordinati in sistema, a cura di V. Cerulli Irelli, Napoli, 2006; voce Sanatoria dell'atto amministrativo, in Dizionario di diritto pubblico, a cura di S. Cassese, Milano, 2006; voce Pianificazione e programmazione, in Dizionario di diritto pubblico, a cura di S. Cassese, Milano, 2006; "Informazione e invalidità dell'azione amministrativa", in I nuovi diritti di cittadinanza: il diritto di informazione, a cura di F. Manganaro e A. Romano Tassone, Torino, Giappichelli, 2005; "Il litisconsorzio nel processo amministrativo. Il problema delle parti e l'intervento", in E. Picozza (a cura di), Processo amministrativo e diritto comunitario, Padova, 2003; "Unificazione funzionale e sportello unico", in Giornale dir. amm., 2003.</p>
Settore disciplinare	IUS/10
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	9
Numero di ore	54 ore
Eventuali	Il corso ha carattere monodisciplinare

propedeuticità	
<p>Obiettivi formativi</p> <p>(applicare descrittori di Dublino)</p>	<p>L'insegnamento vuole fornire allo studente competenze avanzate nel campo del diritto amministrativo e le sue principali implicazioni con l'ordinamento sportivo.</p> <p>Gli studenti all'inizio del corso devono essere in possesso di conoscenze di base di diritto pubblico, quali strumenti indispensabili per la piena comprensione degli istituti del diritto amministrativo e sportivo. I corsisti dovrebbero aver acquisito tali conoscenze durante il percorso di laurea triennale.</p> <p>Il corso si articola in una parte generale e in una parte speciale. Nella parte generale, nel rispetto della tradizionale tripartizione della materia, si illustreranno gli aspetti fondamentali del diritto amministrativo: l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, l'attività amministrativa e la giustizia amministrativa. L'intento principale è quello di fornire agli studenti gli strumenti essenziali alla comprensione del diritto delle amministrazioni pubbliche.</p> <p>Segnatamente, saranno messi a disposizione del discente innanzitutto gli strumenti metodologici e concettuali idonei allo studio e all'interpretazione delle norme e dei fenomeni giuridici. L'analisi della disciplina relativa alle amministrazioni pubbliche sarà effettuata a partire dai suoi fondamenti costituzionali e nelle sue connessioni con gli altri rami dell'ordinamento giuridico italiano. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata al contesto europeo ed internazionale, che impone di riconsiderare le categorie giuridiche del diritto interno alla luce di un ordinamento complesso e a più livelli.</p> <p>Gli studenti dovranno dimostrare, attraverso esercitazioni, la capacità di muoversi all'interno del quadro relativo all'organizzazione e all'attività delle amministrazioni pubbliche, nonché di saper gestire i rapporti tra queste e i cittadini, con particolare riguardo ai mezzi di tutela giurisdizionale, giustiziale e partecipativa.</p> <p>Per raggiungere questi obiettivi una parte del corso sarà dedicata ad affrontare l'analisi e la risoluzione di casi concreti. Si cercherà così di sviluppare la capacità di apprendimento che consentano agli studenti di studiare anche dopo il corso di laurea in modo autonomo.</p> <p>L'insegnamento è anche finalizzato a far conseguire allo studente la conoscenza del sistema italiano di giustizia amministrativa. Si tratta di un profilo che dovrà essere necessariamente affrontato per poter risolvere le problematiche che si possono avere in ambito sportivo.</p> <p>Infine, la parte speciale verterà sul ruolo esercitato dalle amministrazioni pubbliche nel mondo dello sport. Muovendo dal quadro dei rapporti tra ordinamento sportivo ed ordinamento statale, si vedranno quali sono i principali soggetti che operano nell'ordinamento sportivo italiano e si illustreranno i rapporti tra la giurisdizione amministrativa e lo sport. Anche, e soprattutto, per questa parte speciale il corso prevede una sezione dedicata all'approfondimento di casi concreti, che permetterà agli studenti di muoversi agevolmente, dopo il corso, nel problematico settore sportivo. Si cercherà di stimolare la capacità di elaborazione critica a livello individuale mediante simulazioni, attività laboratoriali e sperimentazioni di progetti di</p>

	<p>gruppo, da verificare anche mediante il confronto con esperti e professionisti del settore sportivo. Segnatamente, l'obiettivo è quello di mettere in grado i discenti di svolgere consulenza e/o assistenza dinanzi agli organi di giustizia sportiva.</p> <p>Inoltre, attraverso queste fasi di analisi e di ricerca, si forniranno agli studenti adeguati standard di conoscenza e competenza, supportandoli nella formazione di un metodo di studio e di lavoro mediante il quale accrescere le proprie conoscenze e capacità.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>Il corso viene svolto prevalentemente in modo convenzionale con lezioni frontali. E' comunque previsto l'uso di case studies, simulazioni, esercitazioni e seminari per sviluppare le capacità di analisi e di elaborazione di un'autonomia di giudizio. Si svolgeranno simulazioni al fine di individuare le capacità degli studenti di applicare le conoscenze in particolari situazioni operative ed esercitazioni mirate a testare la capacità di problem solving. Inoltre, attraverso project work si consentirà agli studenti di esercitarsi nel fronteggiare le specifiche casistiche sportive a livello individuale e di gruppo. La lingua usata è quella italiana. La lingua inglese verrà parzialmente utilizzata allorché si illustreranno le sentenze della giurisprudenza straniera.</p>
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>La modalità di esame finale sarà quella orale, in cui lo studente dovrà dare prova delle conoscenze acquisite. Durante il corso si terranno due prove intermedie scritte. Ai candidati verranno sottoposte tre domande aperte cui rispondere con breve elaborato. Inoltre, come sopra detto, il corso prevede momenti di esercitazione in aula che verranno valutati ai fini dell'esito conclusivo. Gli studenti non frequentanti, lavoratori e part-time avranno la possibilità di concordare programmi personalizzati, soprattutto con riferimento alla parte del corso destinato all'approfondimento e alla risoluzione di casi pratici. L'esame finale potrà essere svolto integralmente o parzialmente in lingua inglese.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>La partecipazione al corso, agli orari di ricevimento e alla prova d'esame finale prevede l'iscrizione on-line tramite il sito di ateneo o via mail direttamente con il docente. Sugli spazi appositi del sito, verranno inoltre pubblicate le dispense dell'insegnamento e tutte le informazioni relative alla gestione delle attività didattiche in corso. Inoltre, si prevede l'affiancamento on line ai corsisti durante le fasi di ricerca e di elaborazione del project-work</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Coerentemente con gli obiettivi formativi precedentemente indicati, il corso prevede lo svolgimento di sezioni dedicate ad attività di ricerca su tematiche specifiche (in particolare, giustizia amministrativa e giustizia sportiva), quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali.</p>

Denominazione insegnamento	<b>GESTIONE DEGLI EVENTI SPORTIVI</b>
Indicazione del docente	<b>Gabriele Gravina</b>
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore SECCS-P/07 (Economia Aziendale) presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo dove insegna al corso di laurea specialistica in Management dello Sport e delle Imprese Sportive, "Marketing" e "Strategie e

	<p>Politiche Aziendali delle Società Sportive”.</p> <p>È Consigliere Federale F.I.G.C., membro della Commissione Europea UEFA, membro del consiglio di Amministrazione di Federcalcio S.r.l., Capo Delegazione della Nazionale Under 21 e membro del Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Roma</p>
Settore disciplinare	SECS-P/07
Posizionamento nel calendario didattico	SECONDO SEMESTRE
Tipologia di attività formativa	CARATTERIZZANTE
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Nessuna propedeuticità. Corso integrato con “Management sportivo”
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>La formazione avrà inizio attraverso l’acquisizione di tutte le informazioni didattiche e lo studio del materiale sotto forma di libri di testo e dispense, opportunamente messe a disposizione ed un successivo processo di applicazione su casi concreti e problematiche specifiche, mediante un’attenta ricerca delle esigenze del settore sportivo.</p> <p>La seconda fase sarà articolata in un processo didattico che prevede le informazioni precedentemente acquisite mediante attività di laboratorio ed incontri studio su argomenti specifici. In particolare, si prevedono applicazioni pratiche delle conoscenze attraverso l’opportunità di vivere alcuni giorni all’interno del Centro tecnico di Coverciano della F.I.G.C. con la quale è in vigore una convenzione in tal senso.</p> <p>In seguito, sarà richiesta la redazione di un progetto su tematiche che sono state oggetto di approfondimento nelle prime due fasi e, in particolare, testando nel corso di queste applicazioni i riflessi sulle conseguenti responsabilità sociali ed etiche.</p> <p>Infine, mediante l’organizzazione di gruppi di lavoro ciascuno studente dovrà rappresentare il risultato del proprio lavoro progettuale, dando dimostrazione di adeguata autonomia di giudizio.</p>
Metodologia di insegnamento	L’insegnamento avverrà principalmente nella forma convenzionale – attraverso lezioni frontali -, ma sono previste anche esercitazioni, che si avvarranno di <i>case studies</i> , finalizzate a verificare in itinere la capacità di apprendimento degli studenti, nonché la capacità di sviluppare autonomia di giudizio e di elaborazione di proposte e soluzioni scientificamente rilevanti in risposta a problematiche e situazioni concrete.
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Al termine del corso sarà prevista una prova di valutazione finale, orale, in cui gli studenti dovranno dimostrare di aver sviluppato, oltre alle abilità professionalizzanti, capacità comunicative e di apprendimento.
Modalità di iscrizione e di	La partecipazione al corso – nelle diverse modalità di studente



gestione dei rapporti con gli studenti	frequentante, non frequentante, full-time, lavoratore, part-time – agli orari di ricevimento e alla prova d’esame finale prevede obbligatoriamente l’iscrizione online tramite il sito di Ateneo o via mail. Sugli spazi appositi del sito, verranno inoltre pubblicate le dispense del corso e tutte le informazioni relative alla gestione delle attività didattiche in fieri. Inoltre, si prevede l’affiancamento on line ai corsisti durante le fasi di ricerca e di elaborazione dei project work. Per gli studenti per i quali è in atto attività di tutoraggio e di affiancamento durante il lavoro di tesi, è inoltre prevista una modalità di gestione dei rapporti online che prevede anche l’uso di mailing-list per l’aggiornamento di natura informativa in merito ai servizi di Facoltà e alle attività culturali promosse dalla Facoltà e coerenti con il loro progetto formativo.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Prevede attività di ricerca e approfondimenti mediante corsi organizzati presso il centro tecnico federale di Coverciano (Firenze)

Denominazione insegnamento	<b>DIRITTO DEL LAVORO NELLE SOCIETA' SPORTIVE</b>
Indicazione del docente	<b>Vincenzo Maurini</b>
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	
Settore disciplinare	IUS 07
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	caratterizzante
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>I laureati triennali devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca. L’insegnamento si colloca nel secondo semestre e si avvale dei fondamentali concetti giuridici acquisiti in occasione del primo e, segnatamente, dell’insegnamento di Diritto amministrativo ed ordinamento sportivo.</p> <p>Gli studenti, sul presupposto delle conoscenze acquisite durante il percorso triennale e, segnatamente, con il predetto esame di Diritto Amministrativo ed Ordinamento Sportivo, svilupperanno una specifica e dinamica conoscenza delle diverse tipologie e relative discipline degli eterogenei rapporti di lavoro che fanno capo ad un’impresa sportiva, nonché alle relative misure di protezione sociale.</p> <p>Il contesto normativo, sia nazionale che sovranazionale (Unione Europea e Convenzioni Internazionali - OIL) del diritto</p>

	<p>del lavoro, inoltre, costituisce ulteriore e necessario elemento di corredo del laureato.</p> <p>La specifica disciplina del lavoro sportivo, sia sotto il profilo degli assetti e degli agenti contrattuali, che sotto quello previdenziale, costituisce una rilevante peculiarità nel contesto del diritto del lavoro; i corsisti, comunque, svilupperanno anche una specifica conoscenza del diritto del lavoro comune, atteso che l'impresa sportivo viene chiamata a gestire diverse tipologie di rapporti.</p> <p>Inoltre, appare significativo, anche in relazione alla Legge 123/07, come in questo insegnamento i corsisti svilupperanno specifiche conoscenze in materia di tutela della persona (salute, sicurezza e dignità del lavoratore) che lavora, nello specifico ambito delle imprese sportive. La circostanza appare di particolare significato, atteso che la specifica materia trova disagiata collocazione nella ordinaria disciplina prevenzionistica, dovendosi ricondurre alle particolari esigenze rappresentate dall'esercizio della pratica sportiva in senso professionistico.</p> <p>Gli studenti devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. I corsisti saranno in grado di utilizzare i diversi strumenti giuridici offerti sia dall'Ordinamento Comune che da quello Sportivo per il governo dei molteplici rapporti di lavoro facenti capo all'impresa sportiva. In particolare, attraverso un metodo didattico che integra lezioni frontali con esperienze ed esercitazioni, gli studenti conseguiranno la capacità di lettura della norma e di identificazione di quella applicabile alla fattispecie concreta; lo studio e l'utilizzo nelle esercitazioni delle norme interne ed internazionali e delle relative applicazioni giurisprudenziali consentiranno ai corsisti quell'esercizio nell'applicazione delle conoscenze acquisite che consentirà loro un effettivo e consapevole utilizzo degli strumenti, oltre alla necessaria capacità di autovalutazione ed aggiornamento.</p> <p>Gli studenti devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.</p> <p>I corsisti conseguiranno gli elementi di conoscenza e sperimenteranno gli strumenti offerti dall'ordinamento, quali le tipologie contrattuali ed i loro elementi di criticità, la natura ed il ruolo degli agenti contrattuali, quali le organizzazioni sindacali e le federazioni sportive, conseguendo parimenti conoscenza e consapevolezza dei valori fondanti della materia del lavoro, così come sanciti nell'art. 1 della Costituzione della Repubblica. Lo studio delle pronunce dei Giudici delle Leggi (Corte Costituzionale e Corte di Giustizia delle Comunità Europee) e dei Giudici dei comportamenti (Organi di giustizia sportiva)</p>
--	---

	<p>costituisce ulteriore elemento di caratterizzazione di un insegnamento che, vertendo sull'impiego della persona che lavora, ha la necessità di fornire strumenti etici di orientamento nell'utilizzo degli strumenti giuridici. La trattazione di norme e principi in materia di tutela della persona, completano gli elementi che gli studenti conseguono per sviluppare in loro la necessaria autonomia di giudizio per lo svolgimento dell'attività manageriale cui il corso di laurea è orientato.</p> <p>Gli studenti devono essere saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la <i>ratio</i> ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Mediante le esercitazioni e le simulazioni di specifiche realtà di impiego, quali simulazioni di ruolo (contrattazione) o di procedimenti giudiziari, i sperimentano la comunicazione in pubblico e la necessità di far comprendere ad interlocutori non necessariamente esperti della specifica materia gli elementi da loro rappresentati (ad esempio, dedurre e motivare avanti un collegio arbitrale, la natura redibitoria o meno delle eventuali lesioni di uno sportivo). I corsisti, inoltre, attesa l'attuale estensione territoriale del fenomeno sportivo, sperimentano dette capacità di comunicazione anche mediante altre lingue, in funzione delle specifiche abilità conseguite.</p> <p>Gli studenti devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.</p> <p>I corsisti, attraverso la consapevolezza della gerarchia delle fonti, dei loro strumenti di cognizione e delle regole per l'interpretazione – distinta in funzione della natura normativa o contrattuale della fonte stessa - svilupperanno la capacità di sviluppo della propria conoscenza e la necessità di un costante aggiornamento.</p>
<p>Metodologia insegnamento</p>	<p>di</p> <p>Lo sviluppo della conoscenza e della capacità di comprensione si realizza mediante un metodo che integra i diversi strumenti della didattica in maniera coordinata. Le lezioni frontali, il confronto diretto con le fonti normative e contrattuali, mediante le esercitazioni e la distribuzione di dispense, consentiranno di sviluppare la componente cognitiva. Il metodo didattico è di struttura modulare, affinché ciascuna componente presenti, in successione, una fase frontale, una fase di ricerca, una fase di sperimentazione/esperienza ed una fase di verifica.</p> <p>La comunicazione con gli studenti, la accessibilità della documentazione (dispense) e lo svolgimento delle attività di ricerca (reperimento diretto e guidato delle fonti) saranno trattate mediante sistemi informatici, con particolare riferimento alla rete internet ed ai servizi di posta elettronica.</p> <p>La sperimentazione, mediante esercitazioni, casi di studio e simulazioni, consentirà ai studenti di applicare le conoscenze e di verificarne la capacità di comprensione. Ciò, in successione rispetto alla presentazione delle fonti ed alla loro acquisizione da parte dei studenti.</p>

	<p>La discussione sui principi fondamentali ed etici sottesi alla persona, ed alla sua espressione nell'azione sportiva e nel rapporto di lavoro, si propone di sviluppare nei studenti l'autonomia di giudizio che consentirà loro di formarsi un sistema di valori, in funzione del quale operare le proprie scelte tecnico-professionali.</p> <p>Le esercitazioni comprenderanno la simulazione di casi, nei quali si dovranno contrapporre, dialetticamente, le parti, al cospetto di un organo giudicante (simulazione di arbitro/organo di giustizia federale); inoltre, nella simulazione di una trattativa negoziale, avremo solo due parti.</p> <p>Sul presupposto dell'acquisizione di concetti e modi di loro espressione mediante le fasi frontali e documentali della didattica, verranno sperimentate le capacità ed affinate mediante il predetto esercizio, affinché gli studenti siano in grado di sostenere, con competenza e professionalità, la relazione con i diversi interlocutori.</p> <p>Saranno trattati materiali ed esperienze di comunicazione anche in lingua, con particolare riferimento alla lingua inglese.</p> <p>Talune delle esercitazioni, espressamente dedicate alla modalità di ricerca giuridica nel particolare settore disciplinare, consentiranno ai studenti di apprendere quegli strumenti necessari per la prosecuzione dello studio e la capacità di cogliere gli elementi di aggiornamento, al fine di svolgere costantemente una consapevole e selettiva attività di aggiornamento.</p>
<p>Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Realizzazione di esame orale, quale conclusione di un percorso di verifica costante e personalizzata di ciascun discente frequentante; detto percorso avrà delle verifiche intermedie, costituite dalla redazione di piccole dissertazioni (per la verifica dell'apprendimento e della capacità di applicazione della conoscenza), dalla valutazione dello svolgimento delle simulazioni (per la verifica delle abilità di comunicazione e di autonomia di giudizio). Il colloquio finale, in sede di esame, costituisce la naturale conclusione di un percorso valutativo articolato durante l'intero semestre.</p> <p>Per i non frequentanti, lo strumento di verifica non potrà che essere quello tradizionale dell'esame di profitto, in forma orale.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Il rapporto con gli studenti viene gestito mediante largo impiego dell'informatica (e della posta elettronica), sia per la fruibilità del materiale (dispense, esercitazioni e link di interesse), che per la comunicazione diretta tra docente e studenti; inoltre, sono previsti orari di ricevimento, onde sviluppare anche la relazione diretta con gli studenti.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Assegnazione agli studenti di un elenco di argomenti, in ordine ai quali svolgere – secondo specifiche indicazioni metodologiche – ricerche di materiale e sua elaborazione; dette ricerche verranno svolte, in parte, mediante tradizionale accesso a banche dati fisiche, che, prevalentemente, mediante strumenti informatici ed internet.</p> <p>Partecipazione a sedute di organi di giustizia ed, eventualmente, di collegi arbitrali.</p>

Denominazione insegnamento	<b>TEORIA E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE SPORTIVA</b>
Indicazione del docente	<b>Barbara Mazza</b>
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Ricercatrice nel settore SPS/08 in servizio dal febbraio 2005 presso l'Università degli studi Teramo dove ha insegnato, negli anni passati, Comunicazione di massa e istituzionale, Processi culturali e comunicativi, Teoria e tecniche della comunicazione sportiva, Fondamenti e modelli applicati allo sport. È direttore scientifico di Orsa, Osservatorio regionale Sport d'Abruzzo e componente del consiglio direttivo della Scuola regionale Sport d'Abruzzo, oltre ad essere responsabile scientifico dell'osservatorio SportMonitor, presso l'università degli studi di Teramo.</p> <p>Tra le pubblicazioni più recenti si segnala <i>Oltre l'individualismo. Comunicazione, nuovi diritti e capitale sociale</i> (curato insieme a Mario Morcellini), Franco Angeli 2008, <i>Giochi di retroscena. Il valore della comunicazione nel management di un'impresa sportiva</i>, FrancoAngeli, 2007, <i>Comunicazione e cultura d'Impresa. Lavori in corso</i> (curato insieme a Fabrizio D'Ascenzo), Data ufficio Editrice, 2007, <i>Communication Sciences in Italy, between the University and the job market</i>, in Premium International Congress, "Professional Integration of Graduates in Journalism Mass Communication Sciences", Oporto University Press, 2007, <i>Tempi e spazi dello sport. Italia e Inghilterra: modelli a confronto</i>, (curato insieme a Nico Bortoletto), Il Piccolo Libro, 2006, oltre a numerosi saggi e articoli sulla comunicazione pubblica, sulla comunicazione sociale e sulla comunicazione universitaria.</p>
Settore disciplinare	SPS/08
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	9 CFU
Numero di ore	54 ore
Eventuali propedeuticità	Corso monodisciplinare. Propedeuticità: Sociologia dello sport
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Il corso intende fornire conoscenze e competenze avanzate per la gestione e la promozione delle attività promosse dal management sportivo; dall'organizzazione di eventi sportivi alla promozione di squadre e atleti, dall'incentivazione di partnership e sponsorship alla creazione di reti volte alla diffusione di solidarietà sociale, dallo sviluppo della comunicazione interna alla valorizzazione delle iniziative attuate sul territorio, ecc.</p> <p>Gli studenti, all'inizio del corso, devono essere in possesso di conoscenze di base nell'ambito della sociologia dello sport, in quanto indispensabile per comprendere a pieno i processi di analisi e di applicazione delle teorie della comunicazione che poggiano i loro fondamenti sulla sociologia generale. Proprio per questo, gli studenti devono aver già sostenuto e superato l'insegnamento di</p>

	<p>Sociologia dello sport. I corsisti dovrebbero, inoltre, essere in possesso delle conoscenze di base relative alle teorie e alle tecniche di base della comunicazione – acquisite durante il percorso di laurea triennale - quali strumenti indispensabili per la piena comprensione di strategie e processi della comunicazione applicata al management sportivo. Il corso si sviluppa in un modulo di 24 ore dedicato alla <i>gestione della comunicazione sportiva</i>, volto a fornire le conoscenze specifiche su teorie, metodi e strategie specifiche della comunicazione sportiva, così come si declina nelle imprese sportive. L'intento principale è di fornire le conoscenze specifiche relative alla comunicazione e alla sua applicazione nel management sportivo, oltre a sviluppare abilità e capacità per la gestione di situazioni comunicative tipiche per le imprese sportive. In particolare, gli studenti dovranno dimostrare, attraverso esercitazioni e simulazioni, la capacità di affrontare situazioni di pianificazione, come anche di risoluzione di crisi e di emergenze comunicative e, in questo modo, manifestare la propensione a gestire la complessità e a prendere posizioni con evidenti risvolti di problem solving. La seconda parte del corso (modulo di 10 ore) sarà dedicata ad affrontare l'analisi di casi concreti (come ad esempio, lo studio di piani di comunicazione attuati da società sportive, l'indagine degli effetti della promozione sportiva, la verifica dell'efficacia di processi comunicativi interni, esterni e integrati, l'analisi delle campagne promozionali associate ad un evento sportivo, ecc., al fine di verificare la capacità di comprensione e di rielaborazione delle tecniche e delle strategie apprese, come anche di applicazione del sapere a situazioni operative specifiche. Le ultime 20 ore del corso saranno destinate alla progettazione di prodotti comunicativi, a partire dalle riflessioni sviluppate sulla base delle conoscenze apprese e degli approfondimenti sviluppati. Ciò al fine, di verificare l'autonomia e la capacità nella gestione dei processi della comunicazione sportiva, nonché a sviluppare, in un'ottica interdisciplinare, le capacità proprie della comunicazione apprese, sia in termini contenutistici che espressivi. Potranno, infatti, presentare i loro lavori in lingua inglese (qualora l'ideazione del prodotto si rivolga a un mercato sportivo internazionale) e avvalersi di tecnologie multimediali. In questo modo, i corsisti potranno anche sviluppare le loro capacità creative e dimostrare il grado di apprendimento acquisito, mettendo in risalto le propensioni alla materia di natura concettuale, applicativa, gestionale e produttiva.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>La didattica viene organizzata secondo un approccio misto, in cui accanto a lezioni frontali si prevedono attività svolte a distanza. Nel dettaglio, durante le lezioni in aula si prevede, non solo l'applicazione di una metodologia di insegnamento tradizionale incentrata sulla trasmissione delle principali teorie e strategie della comunicazione sportiva, ma anche l'approfondimento di classici in lingua inglese, di case studies per sviluppare le capacità di analisi e di elaborazione di un'autonomia di giudizio, il role</p>

	<p>playing per testare l'abilità nel svolgere alcune attività comunicative specifiche e fronteggiare situazioni di risk management, simulazioni al fine di individuare le capacità di applicare le conoscenze in particolari situazioni operative ed esercitazioni mirate a testare la capacità di problem solving. Le attività svolte a distanza dovranno consentire di mettere alla prova lo studente sulla sua capacità di padroneggiare, in maniera autonoma, i saperi appresi al fine di svolgere momenti di ricerca e di approfondimento su tematiche specifiche e di realizzare progetti a partire da indicazioni pre-definite.</p>
<p>Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Il corso prevede momenti di esercitazioni in aula che verranno valutate ai fini dell'esito conclusivo e verifiche intermedie. In particolare, al termine del modulo incentrato sulla gestione della comunicazione è prevista una prova di valutazione intermedia per rilevare il grado di conoscenza acquisiti in merito alle teorie e alle tecniche approfondite durante il corso. In seguito all'ultima parte dell'insegnamento vi saranno alcune revisioni in aula incentrate alla discussione dei project work proposti in cui gli studenti dovranno dimostrare di saper coniugare conoscenze e competenze di tipo operativo. Al termine, sarà prevista una prova di valutazione finale, orale, in cui gli studenti presenteranno i loro lavori per dimostrare di aver sviluppato, oltre alle abilità professionalizzanti, capacità comunicative e di apprendimento. Gli studenti non frequentanti, lavoratori e part-time avranno la possibilità di concordare programmi personalizzati, soprattutto in riferimento alla parte del corso destinato all'approfondimento. Il loro programma di ricerca potrebbe, ad esempio, modellarsi sulla base delle esperienze di lavoro in corso, soprattutto se attuate in ambito sportivo o ad esso attinente. L'esame finale potrà essere svolto integralmente o parzialmente in lingua inglese o spagnola, soprattutto nel caso in cui lo studente abbia realizzato un project work che prevede l'approfondimento di autori classici in lingua originale, oppure abbia trattato casi stranieri, oppure abbia realizzato prodotti e contenuti che si rivolgono a un target internazionale.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>La partecipazione al corso – nelle diverse modalità di studente frequentante, non frequentante, full-time, lavoratore, part-time – agli orari di ricevimento e alla prova d'esame finale prevede obbligatoriamente l'iscrizione online tramite il sito di Ateneo o via mail. Sugli spazi appositi del sito, verranno inoltre pubblicate le dispense del corso e tutte le informazioni relative alla gestione delle attività didattiche in fieri. Inoltre, si prevede l'affiancamento on line ai corsisti durante le fasi di ricerca e di elaborazione dei project work.</p> <p>Per gli studenti per i quali è in atto attività di tutoraggio e di affiancamento durante il lavoro di tesi, è inoltre prevista una modalità di gestione dei rapporti online che prevede anche l'uso di mailing-list per l'aggiornamento di natura informativa in merito ai servizi di Facoltà e alle attività culturali promosse dalla Facoltà e coerenti con il loro progetto formativo.</p>

Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>La ricerca è un momento fondamentale e imprescindibile per la formazione nel campo della comunicazione. in primis, perché la disciplina ha, nelle sue corde, la necessità di affrontare situazioni operative e contesti applicativi altamente dinamici e mutevoli e, pertanto, lo studio delle strategie comunicative e l'analisi delle loro potenzialità di applicazione e di innovazione necessita un confronto costante con la realtà e il suo divenire. Inoltre, la ricerca rappresenta lo strumento più avanzato per sviluppare capacità di giudizio autonome e skills professionalizzanti.</p> <p>Il corso prevede una sezione dedicata all'approfondimento di casi concreti, all'analisi di fonti secondarie e alla realizzazione di project work, a partire da un'indagine sul campo e, dunque, dal confronto con istituzioni e imprese sportive. Del resto, le convenzioni attivate dal corso di studio con Federazioni e società sportive agevolano ulteriormente la possibilità per gli studenti di muoversi nel concreto nel settore sportivo.</p> <p>Infine, l'attivazione di un Osservatorio Sport Monitor, all'interno del corso di studio, finalizzato a monitorare il mercato professionale di riferimento, rappresenta un'ulteriore occasione di partecipazione ad attività di ricerca ad elevata valenza comunicativa, così come l'ORSA, l'osservatorio attivato in partnership con la Scuola regionale degli Sport d'Abruzzo, consente agli studenti di intraprendere un percorso di ricerca, a seconda di particolari interessi, sulle tematiche proprie della comunicazione e del management sportivo.</p>
--	---

Denominazione insegnamento	<b>ETICA E SPORT</b>
Indicazione del docente	<b>Giuseppe Sorgi</b>
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Professore ordinario di "Filosofia Politica" (SSD SPS/01) nella Facoltà di Scienze Politiche di Teramo, già docente di "Etica sportiva" nel Corso di Laurea in "Scienze giuridiche economiche e manageriali dello sport" e titolare del modulo "Sport ed etica" nel Corso di Laurea specialistico in "Management dello sport e delle imprese sportive", del quale è Presidente, è Coordinatore del Dottorato di ricerca in "Critica storica, giuridica ed economica dello sport". Con una pluridecennale esperienza di studio dei principali pensatori politici della modernità, si è specializzato sul pensiero di Thomas Hobbes, sulla natura e sui limiti di una concezione contrattuale dell'ordine giuridico-politico. Nell'ambito delle ricerche sullo sport ha sviluppato un'idea "etico-sociale" della pratica sportiva, che tende a integrare il formalismo dell'etica del fair play. Tra le pubblicazioni in materia sportiva: G. SORGI (a cura di), <i>Per un'Etica dello Sport</i>, dispense, Atri, AA. 2004/2005; ID. (con G. FRANCHI), <i>Verso una nuova etica dello sport</i> (ivi); ID., <i>Postfazione a G. FRANCHI, Appunti di etica sociale dello sport</i>, Aracne, Roma 2007; ID., <i>Prefazione a M. A. BERTMAN, Filosofia dello sport: norme e azione competitiva</i>, Guaraldi, Rimini 2008; ID. <i>Thomas Hobbes. A Page in the History of Sport Philosophy</i>, in Atti "35<sup>th</sup> Annual Meeting of the</p>



	International Association for the Philosophy of Sport”, Ljubljana, Slovenia, 19-22 settembre 2007.
Settore disciplinare	SPS/01
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Affine o integrativa
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	Nessuna. L’esame è integrato con “Sport e politica” (SPS/02)
Obiettivi formativi  (applicare descrittori di Dublino)	Gli studenti devono, alla fine del corso, dimostrare conoscenze e comprensione circa la connessione tra sport ed etica attraverso un equilibrato rapporto tra la dimensione storica della pratica sportiva e la dimensione normativa di un’etica centrata sulla dignità e sul pieno sviluppo dell’essere umano. Una volta metabolizzata la piena consapevolezza della rilevanza socio-economica-culturale raggiunta dal fenomeno sportivo, gli studenti dovranno essere in grado attraverso le categorie interpretative acquisite, durante il corso, di decodificare le nuove problematiche derivanti dalla realtà sportiva tentando di fornire risposte adeguate. Oltre ad un lavoro di analisi e di sintesi agli studenti è richiesta la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite in contesti più ampi tentando la formulazione di giudizi critici, tenendo presenti le proprie e le altrui responsabilità sociali ed etiche. Si richiede, inoltre, al fine di incrementare il proprio bagaglio culturale e di esperienza, di sviluppare una propria personale ed efficace capacità di comunicazione verso l’esterno attraverso il confronto con interlocutori specialisti e non specialisti. Così delineato, l’apprendimento compiuto deve funzionare come prima tappa di una evoluzione cognitiva autonoma e continua offrendo allo studente gli strumenti per una lettura non più solo fattuale, bensì autenticamente morale dello sport, e la possibilità di interpretare le problematiche e di governare criticamente la variegata e ricca casistica legata al mondo dello sport.
Metodologia di insegnamento	L’insegnamento avverrà principalmente nella forma convenzionale – attraverso lezioni frontali -, con la possibilità di lettura di testi in lingua originale -, e attraverso esercitazioni, che si avvarranno di <i>case studies</i> con il compito di illustrare le problematiche etiche che si presentano nelle concrete situazioni della pratica sportiva.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	L’esame avverrà in forma orale; gli studenti frequentanti avranno la possibilità di concordare preventivamente con il docente l’argomento per un elaborato dedicato all’approfondimento di una delle tematiche del corso, che integrerà la prova finale d’esame. Eventuali verifiche <i>in itinere</i> saranno giustificate da esigenze sorte durante le lezioni.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L’iscrizione agli esami è obbligatoria e dovrà avvenire in forma telematica, salvo casi particolari; il tutoraggio sarà stabilito in sede di corso di laurea; il contatto con gli studenti è garantito dagli orari di ricevimento e dalla corrispondenza attraverso l’utilizzo della

	posta elettronica.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Coerentemente con gli obiettivi formativi precedentemente indicati il corso prevederà, all'interno delle ore di didattica, lo svolgimento di attività di ricerca a cura degli stessi studenti, quali momenti di approfondimento su tematiche specifiche indicate dal docente.

Denominazione insegnamento	<b>SPORT E POLITICA</b>
Indicazione del docente	<b>Luigi Mastrangelo</b>
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Lo studio dello sport inteso come uno dei campi di relazioni in cui il 'politico', secondo l'espressione di Carl Schmitt, si manifesta, soprattutto per la capacità di riprodurre continuamente il dualismo amico/nemico, proprio di quella definizione, ma anche luogo dell'esercizio della ricomposizione delle dialettiche oppositive di esclusione-inclusione, opportunità di comprensione critica dei conflitti, occasione di intreccio e confronto tra più linguaggi culturali, sono i fondamenti di studio di tale disciplina. Il docente di riferimento (ricercatore SPS/02) ha maturato esperienze di ricerca e docenza in questo ambito, portando il suo contributo per la definizione dello statuto di una disciplina che ponga in collegamento la storia, la politica e lo sport, forte dell'esperienza maturata dentro il settore disciplinare di Storia delle dottrine politiche. Egli ha collaborato con la prima rivista di critica e storia dello sport ("Lancillotto e Nautica"), con tutte le esperienze didattiche dell'Università di Teramo dedicate allo sport, e fa parte della Società italiana degli storici dello sport. Ha pubblicato un volume su <i>Ludi e agonismo. Politiche del consenso e identità culturali in Grecia e a Roma</i> (Roma, L. e N., 2005) e vari articoli sulle relazioni tra sport e politica sia nel mondo antico che nell'era moderna, con particolare riferimento alla figura di Pierre de Coubertin. Attraverso le opere del Barone francese, ha potuto analizzare le interconnessioni tra sport e processo di costruzione della pace nella prima metà del Novecento. Ha condotto anche ricerche sul rapporto tra sport e ideologie politiche.
Settore disciplinare	SPS/02
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Affine o integrativa
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	Nessuna, salvo Storia del pensiero politico nella laurea triennale. L'esame è integrato con "Etica e sport" (SPS/01)
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	Gli studenti devono, alla fine del corso, dimostrare conoscenze e comprensione dell'incidenza del 'politico' nello sport; applicare queste conoscenze nella interpretazione dei problemi nuovi che vengono posti dalla realtà, una volta conseguita la piena consapevolezza del peso politico raggiunto dal fenomeno sportivo che riveste un ruolo sociale di primissimo piano nella società

	contemporanea; trattandosi di un fenomeno complesso che attira e catalizza l'attenzione di soggetti provenienti dalle più diverse realtà sociali, gli studenti devono applicare le conoscenze acquisite in contesti più ampi, affrontare novità tematiche formulando giudizi che tengano presenti le responsabilità sociali ed etiche; queste abilità acquisite, nelle loro conclusioni, devono essere comunicate all'esterno della realtà di studio in maniera efficace, con interlocutori specialisti e non specialisti; l'apprendimento compiuto deve funzionare come prima tappa di una evoluzione cognitiva autonoma e continua.
Metodologia di insegnamento	Pur fondandosi su un rapporto convenzionale e diretto con gli studenti, non si escludono possibilità di interazioni telematiche, e di case studies.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale. Eventuali verifiche di profitto in itinere saranno giustificate da esigenze sorte nel corso.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione agli esami è obbligatoriamente telematica, salvo casi particolari; il tutoraggio stabilito in sede di corso di laurea; il contatto con gli studenti è garantito dagli orari di ricevimento e dalla corrispondenza elettronica; l'eventuale diffusione di materiali prodotti durante il corso (dispense) sarà assicurata sia per chi frequenta che per chi è impossibilitato a farlo.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Il carattere innovativo della materia, potrà produrre attività di ricerca a supporto della didattica compiuta in stretta collaborazione fra il docente e gli studenti frequentanti.

**ALLEGATO 2**  
**ELENCO INSEGNAMENTI A SCELTA**

- ❖ ING IND 35 - Ingegneria economico gestionale (Contratto gratuito)
  
- ❖ IUS 12 - Fiscalità delle aziende sportive (Contratto gratuito)
  
  
- ❖ SPS 02 - Storia culturale dello sport (Noto)